

Forlì

Allerta Covid-19

Positiva Gunelli, il primario di Urologia

Tamponi a tutto il personale del reparto: si temono nuovi contagi. Tra Villa Igea e Villa Serena medici e infermieri positivi sono 11

Tornano i contagi all'interno delle strutture ospedaliere. A contrarre il Coronavirus nei giorni scorsi è stata anche Roberta Gunelli, medico che dal febbraio scorso è primario del reparto di Urologia dell'ospedale di Forlì. La dottoressa ha manifestato sintomi di tipo influenzale e ovviamente è in quarantena. Dalle notizie trapelate non è possibile sapere se il medico abbia contratto il Covid in ospedale – dove pare che un altro paio di colleghi siano 'positivi' – oppure all'esterno. In seguito a questo episodio, l'Ausl Romagna ha sottoposto a tampone tutto il personale del reparto; l'esito dei test ancora non è stato divulgato. È inoltre in corso l'attività di tracciamento dei contatti per circoscrivere il più possibile la catena dei contagi. Il tema dei sanitari contagiati è stato uno dei più delicati della prima fase della pandemia.

La dottoressa Gunelli è una dei due primari donne di Urologia in tutta Italia. Sposata, ha un figlio, ed è anche presidente dell'Associazione Urologi Italia-

AUSL ROMAGNA

La dottoressa è in quarantena con sintomi influenzali



Al centro, Roberta Gunelli (Frasca). Sotto, Davide Dell'Amore direttore sanitario delle cliniche cittadine

ni (Auro) ed è membro del consiglio dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena. Ha sempre svolto attività chirurgica, in particolare robotica, avendo eseguito circa cinquemila interventi (di cui cinquecento in chirurgia robotica), interessandosi in particolare di chirurgia oncologica.

Intanto, anche il gruppo Ospedali Privati conta 12 positivi: si tratta di 4 medici, 7 tra infermieri e operatori socio-sanitari e un paziente, la maggior parte dei

quali collocati a Villa Igea e il resto a Villa Serena. Il direttore sanitario Davide Dell'Amore vuole però tranquillizzare: «Tutti erano asintomatici e sono emersi nel corso dei tamponi che effettuiamo a rotazione tra i dipendenti ogni 14 giorni, mentre la normativa prevederebbe i controlli una volta al mese. L'unico paziente col Covid è stato portato in ospedale, dunque al momento nelle nostre strutture non c'è alcun positivo». I primi



IL GRUPPO OSPEDALI PRIVATI
«Sono asintomatici emersi dai controlli. Subito spezzata la catena del virus»

casi erano emersi la scorsa settimana: due specializzandi (dunque vanno conteggiati tra i medici) e un infermiere. «Attenzione, questi numeri non sono un difetto della struttura. Sono assolutamente certo che il contagio sia avvenuto all'esterno. Non stiamo parlando di un focolaio. È vero, avevamo avuto, come molti altri, dei positivi durante la Fase 1. Ma poi abbiamo gestito fino a 40 pazienti col Covid senza che un solo nostro dipendente si ammalasse. Ora abbiamo più casi perché facciamo più tamponi. Possiamo dire, piuttosto, che grazie ai controlli abbiamo spezzato una possibile catena di contagi».

Proprio ieri Ospedali Privati ha fatto il punto della situazione con gli uomini dell'Igiene Pubblica. C'è un solo isolamento precauzionale: si tratta del paziente che ha condiviso la stanza con l'unico positivo, in occasione di un ricovero. È una misura di cautela perché il tampone, nel suo caso, è stato negativo. Oggi è previsto l'ultimo controllo sui primi due positivi: se saranno negativi, potranno tornare al lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Classico, scientifico e Ruffilli: ora mascherina in tutto l'istituto

La decisione dell'Ausl, per almeno una settimana, dopo i 3 positivi di ieri Bonfiglioli, terzo caso

Il lavoro del personale dell'Igiene pubblica dell'Ausl ha individuato tre studenti positivi al Covid-19 in altrettante scuole superiori di Forlì. Si tratta del liceo scientifico 'Fulcieri Paulucci di Calboli', del liceo classico 'Morgagni' e del 'Ruffilli'. A seguito dei sopralluoghi non sono stati individuati contatti stretti ad alto rischio con il positivo in ambito scolastico, ma solo contatti occasionali. Per questi, precisa l'Ausl, non è prevista la quarantena né la sospensione della fre-

quenza scolastica, ma dovranno monitorare la comparsa di sintomi sospetti Covid (tosse, raffreddore, diarrea, congiuntivite) per dieci giorni dall'ultimo contatto a rischio e verrà loro proposto il tampone di inizio e fine sorveglianza.

Infine, viene chiesto l'uso di mascherine «anche in posizione statica» (questa è la formula utilizzata dall'Ausl), ovvero al banco o in cattedra. La novità è che questo non viene applicato solo nelle classi dei contagiati ma per tutti gli studenti e il personale dell'intero istituto in cui è avvenuto il contagio (in periodi variabili, a seconda della scuola, questa disposizione avrà fine tra il 28 ottobre e il 3 novembre). Dunque tutto lo Scientifico,

il Classico e il Ruffilli dovranno mantenere le protezioni per bocca e naso. La misura è volta a ridurre il rischio di trasmissione del virus. Al liceo scientifico sono sei i positivi nell'ultima settimana.

Ieri, intanto è stato trovato un terzo caso alla Bonfiglioli-Trasmatal di Villa Selva: dopo i due operai, stavolta si tratta di un impiegato. Dunque, il nuovo positivo non è legato ai primi due. Intanto, sono arrivati i tamponi richiesti dall'azienda (su base volontaria) per i contatti stretti in ambito lavorativo dei due operai: la buona notizia è che sono tutti negativi.

Stando ai dati della prefettura, i nuovi positivi in provincia sono 35, 24 dei quali nel Forlivese. En-



trando nello specifico, 19 sono a Forlì, due a Bertinoro e due a Forlimpopoli e uno a Santa Sofia. Del totale, 9 sono risultati positivi per contatto familiare e 8 sono risultati positivi a seguito di tampone effettuato in laboratorio privato. Nel Cesenate cinque casi si registrano a Cesena, uno a testa a San Mauro, Gam-

bettola, Roncofreddo e Savignano e due a Cesenatico.

Dopo qualche giorno difficile, ieri la nostra provincia era lontana dai numeri dell'Emilia: Bologna, Modena, Reggio, Parma e (di poco) anche Piacenza superarono i numeri di Forlì-Cesena. Dove, ieri, ci sono stati anche venti guariti e nessun decesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA